

Corso di formazione sul tema delle neofite

Esercizio 1 – Bosco di protezione sulla ferrovia, Centovalli

1. Premessa

La Sezione forestale ha ricevuto una segnalazione da parte del responsabile della sicurezza della linea ferroviaria della Centovallina. La tratta tra Cavigliano e Intragna in località Sabioi corre il pericolo di essere invasa dalla Cremesina e la Buddleja, che crescono abbondanti lungo i binari. Inoltre, la funzione di protezione del bosco a monte della ferrovia e della strada cantonale che porta nelle Centovalli non è più garantita a lungo termine. La causa è la forte crescita di neofite invasive, che impediscono la rinnovazione naturale e la crescita di alberi indigeni.

2. Situazione

Area interessata localizzata tra la strada cantonale che porta in Valle Onsernone e la linea FART della Centovallina. Superficie totale 14 ha. Pendenza fra 20-40%, terreno in parte roccioso.



Specie presenti **Ailanto** (*Ailanthus altissima*), diametri da 5-45 cm, densità in parte >50%.

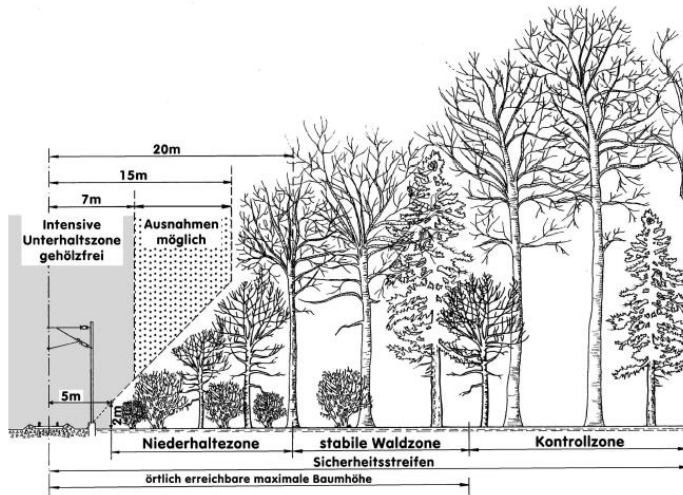
Buddleja (*Buddleja davidii*), presenza marcata su una striscia lungo la ferrovia, per una lunghezza complessiva di 500 m.

Cremesina o **Uva turca** (*Phytolacca americana*), presente nel sottobosco e lungo la ferrovia.

Paulownia (*Paulowia tomentosa*) nelle aperture e lungo la ferrovia, diametri da 5-20 cm.

3. Condizioni particolari

Il normale funzionamento della tratta ferroviaria e della strada deve essere garantito durante i lavori. Una striscia di 7 metri dall'asse dei binari deve essere tenuta libera dalla vegetazione legnosa.



4. Domande

- Quali sono le caratteristiche biologiche delle specie presenti?
- Quali sono le misure adeguate (taglio/estirpazione/smaltimento) da attuare per ogni specie?
- Come bisognerà programmare i lavori sull'arco della durata del progetto (5-10 anni)?
- Quale attrezzatura è necessaria per eseguire i lavori?
- Avete già esperienza con queste specie o nella gestione di situazioni paragonabili?

Corso di formazione sul tema delle neofite

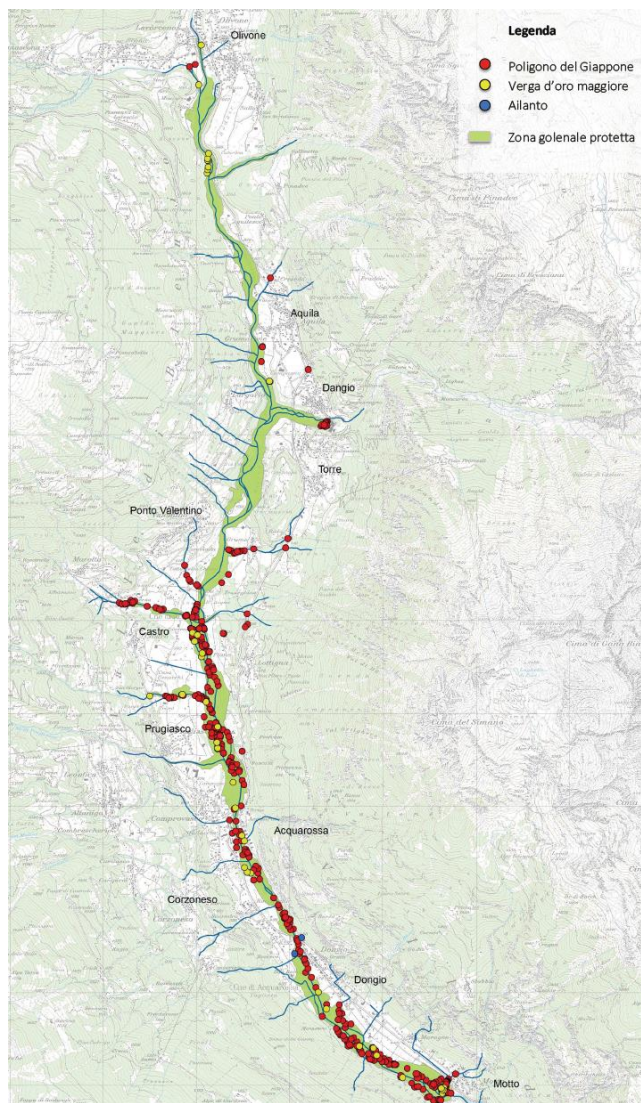
Esercizio 2 – Zona golenale protetta, Valle di Blenio

1. Premessa

Lungo il corso del fiume Brenno, il comune ha deciso di prendere provvedimenti per far fronte alla preoccupante situazione delle neofite invasive negli ambienti golenali in gran parte protetti. Particolarmente critici sono i focolai di poligono e di verga d'oro, che crescono lungo i corsi d'acqua e nelle zone boschive aperte. Nel territorio di Dongio sono presenti inoltre tre grosse piante madri di ailanto situate in un giardino privato. Un'azienda forestale è stata incaricata di eseguire i lavori richiesti.

2. Situazione

Area interessata L'area di diffusione delle piante invasive si situa lungo gli argini del fiume e nelle zone aperte del margine boschivo. Diversi focolai importanti si trovano lungo la strada cantonale, e in parte si estendono nei giardini di abitazioni e su terreni privati.



- Specie presenti
- Poligono del Giappone** (*Reynoutria japonica*), popolamenti puri ai margini stradali e lungo il fiume.
 - Verga d'oro canadese** (*Solidago canadensis*), zone umide, aperture forestali lungo i sentieri.
 - Ailanto** (*Ailanthus altissima*), tre alberi adulti (diametro >40 cm), di cui due femmine.

3. Condizioni particolari

La verga d'oro ed il poligono del Giappone sono elencati fra le specie proibite nell'allegato 2 dell'OEDA (*Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente*, 2008). Lo smaltimento di materiale proveniente da queste specie sottostà a direttive specifiche e dev'essere eseguito con molta cautela per evitarne la dispersione nell'ambiente.

4. Domande

- A. Quali sono le caratteristiche biologiche delle specie presenti?
- B. Quali sono le misure adeguate (taglio/estirpazione/smaltimento) da attuare per ogni specie?
- C. Come bisognerà programmare i lavori sull'arco della durata del progetto (5-10 anni)?
- D. Quale attrezzatura è necessaria per eseguire i lavori?
- E. Avete già esperienza con queste specie o nella gestione di situazioni paragonabili?

Corso di formazione sul tema delle neofite

Esercizio 3 – Prato secco d'importanza nazionale, Caslano

1. Premessa

A un'azienda forestale è stato dato l'incarico di eliminare le piante invasive che si sono insediate sulla sponda sud del Monte Sassalto, sopra il comune di Caslano. Si valutano particolarmente aggressivi il sommacco maggiore e l'ailanto, che rappresentano una minaccia per i prati secchi d'importanza nazionale situati nella zona. Si dovranno inoltre rimuovere alcune piante madri di ailanto, che sono cresciute sulla falesia che sovrasta gran parte dell'area protetta (vedi immagine).

2. Situazione

Area interessata Prati secchi e area boschiva nel comprensorio del Monte Sassalto, in parte con zona falesia. Superficie totale 16 ha.



Specie presenti **Sommacco maggiore** (*Rhus typhina*), nelle aperture dei prati secchi sono presenti numerose piante con fiori (diametro 20 cm) con alto potenziale di diffusione. Diversi focolai che raggiungono lo stadio di spessina (diametro <12 cm) crescono lungo i bordi delle strade e nelle zone ruderali.

Ailanto (*Ailantus altissima*), sono segnalate delle piante madri sulla falesia che sovrasta gran parte dell'area protetta.

3. Condizioni particolari

Misure di protezione adeguate sono necessarie per garantire la sicurezza dei lavori e degli operai.

Il sommacco maggiore è presente fra le specie proibite elencate nell'allegato 2 dell'OEDA (*Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente, 2008*). L'eliminazione del materiale proveniente da questa specie sottostà a direttive specifiche.

4. Domande

- A. Quali sono le caratteristiche biologiche delle specie presenti?
- B. Quali sono le misure adeguate (taglio/estirpazione/smaltimento) da attuare per ogni specie?
- C. Come bisognerà programmare i lavori sull'arco della durata del progetto (5-10 anni)?
- D. Quale attrezzatura è necessaria per eseguire i lavori?
- E. Avete già esperienza con queste specie o nella gestione di situazioni paragonabili?

Corso di formazione sul tema delle neofite

Esercizio 4 – Bosco protettivo, Ponte Brolla

1. Premessa

In seguito a ripetuti incendi invernali, lo stato degradato del bosco di protezione sulle Placche di Ponte Brolla richiede un intervento urgente per ripristinare la sua funzione. Particolare attenzione va rivolta alla strada, che passa al di sotto delle falesie, oltre che alla messa in sicurezza dei lavori verso gli arrampicatori che visitano la zona.

L'area in questione è in gran parte costituita da cedui di castagno in stato di abbandono da decenni. Come conseguenza, le ceppaie sono divenute instabili e le chiome sono in stato di deperimento. All'interno di questa struttura aperta si sono sviluppati gli ailanti e i prugnoli tardivi, oltre che una fitta copertura di piante sempreverdi, soprattutto palme e laurocerasi.

2. Situazione

Area interessata Superficie totale 8 ha. Pendenza fra 40-60%.



Specie presenti **Prugnolo tardivo** (*Prunus serotina*), in popolamenti misti, diversi esemplari adulti con frutti (diametro 20 cm).

Ailanto (*Ailantus altissima*), presente in focolai sparsi, soprattutto esemplari di piccole/medie dimensioni (diametro <16 cm), alcune femmine grandi con BHD diametro cm.

Palma (*Trachycarpus fortunei*), diverse piante madri, presente nel sottobosco e ai margini delle falesie.

Lauroceraso (*Prunus laurocaerasus*), esemplari densi all'interno del sottobosco.

3. Condizioni particolari

Per ristabilire la funzione del bosco di protezione, è prevista la lotta alle piante neofite. Esse saranno sostituite tramite la piantumazione di specie adatte. In particolare, la nuova struttura boschiva dovrà contenere la caduta di massi di piccole dimensioni (fino a 10 cm).

4. Domande

- A) Quali sono le caratteristiche biologiche delle specie presenti?
- B) Quali sono le misure adeguate (taglio/estirpazione/smaltimento) da attuare per ogni specie?
- C) Come bisognerà programmare i lavori sull'arco della durata del progetto (5-10 anni)?
- D) Quale attrezzatura è necessaria per eseguire i lavori?
- E) Avete già esperienza con queste specie o nella gestione di situazioni paragonabili?

Corso di formazione sul tema delle neofite

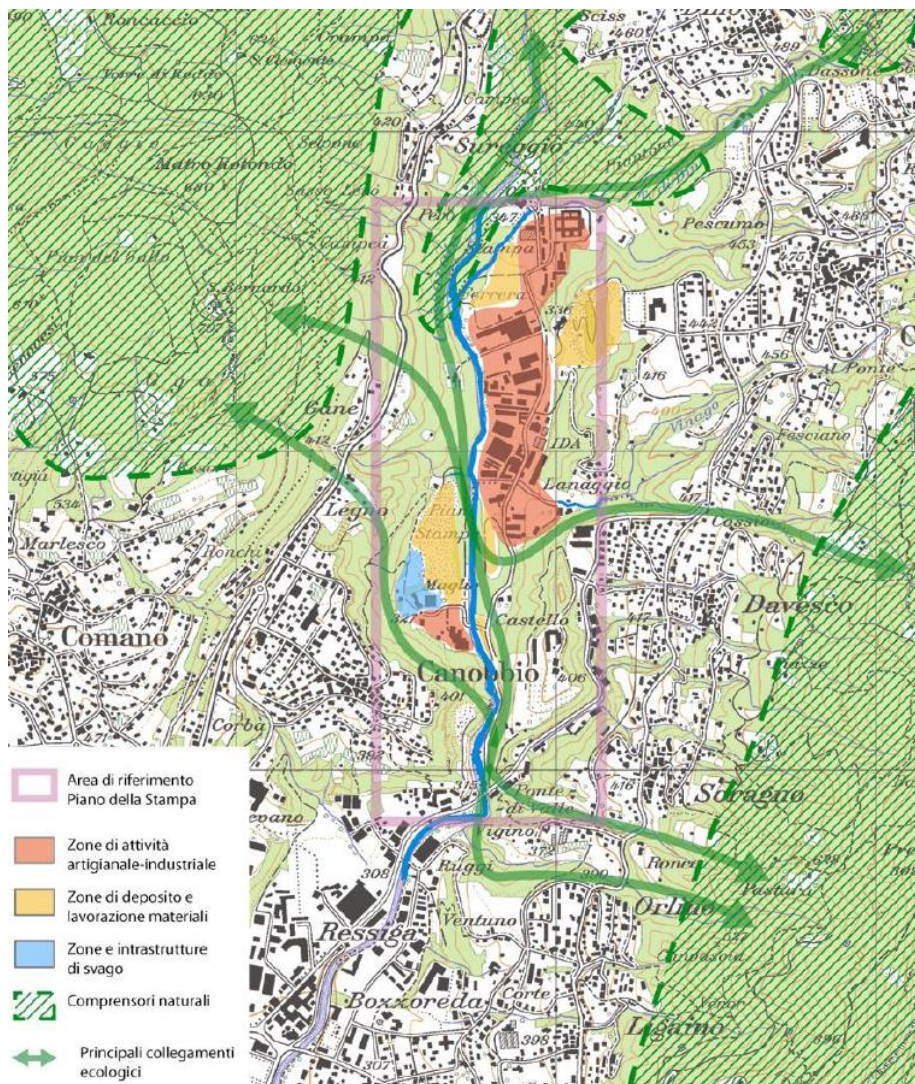
Esercizio 5 – Sistemazione del Cassarate, Canobbio.

1. Premessa

Il progetto consiste nel risanamento del fiume nell'area del Piano della Stampa. Questa superficie, che si estende per 2 km lunghezza, si trova all'interno di una zona artigianale e di deposito inerti. In futuro la città di Lugano vuole riconvertire questo spazio in zona di svago, cercando di valorizzarne il grande potenziale naturalistico. Le piante invasive dominano oggi gran parte della vegetazione. Nel progetto si prevede di eliminare tutti i focolai di neofite presenti, sostituendoli con specie autoctone di alberi e arbusti.

2. Situazione

Area interessata Golena del Cassarate, superficie totale: 8 ha.



Specie presenti **Robinia** (*Robinia pseudoacacia*), rappresenta lo strato arboreo dominante in gran parte della zona golenale.

Poligono giapponese (*Reynoutria japonica*), focolai estesi lungo tutto il corso del fiume.

Buddleja (*Buddleja davidii*), alcuni esemplari sparsi lungo il fiume.

3. Condizioni particolari

Gli argini del fiume sono composti da materiale di riempimento d'origine esterna: un substrato ideale per le piante invasive. Il progetto prevede di risistemare la zona con l'ausilio di escavatori, con cui si conta di rimuovere lo strato di terreno contaminato dalle neofite ai lati del fiume.

Il poligono del Giappone è una delle specie proibite nell'allegato 2 dell'OEDA (*Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente*, 2008). Lo smaltimento di materiale proveniente da questa specie sottostà a direttive specifiche e dev'essere eseguito con molta cautela per evitarne la dispersione nell'ambiente.

4. Domande

- A. Quali sono le caratteristiche biologiche delle specie presenti?
- B. Quali sono le misure adeguate (taglio/estirpazione/smaltimento) da attuare per ogni specie?
- C. Come bisognerà programmare i lavori sull'arco della durata del progetto (5-10 anni)?
- D. Quale attrezzatura è necessaria per eseguire i lavori?
- E. Avete già esperienza con queste specie o nella gestione di situazioni paragonabili?